



La Black Cabin costruita su un pino marittimo e sorretta da pilastri in cedro rosso, essenza che non viene attaccata dai parassiti. Il progetto è di Alain Laurens de La Cabane Perché.

88 *Elle* SETTEMBRE 2011

# A due passi dal CIELO

*Sono solo otto metri da terra. Ma, per tutti noi, è la realizzazione di un sogno. Trovare rifugio su un pino marittimo, in una suite lussuosa e piena di comfort. Dove? Nella campagna laziale, tra ulivi e distese di lavanda*

di MARTA MARIANI - foto GIORGIO BARONI

Immaginate di andare a vivere su un albero, in un rifugio segreto, lontano da tutto e da tutti. Per Renzo Stucchi, proprietario dell'agriturismo La Piantata, nel Viterbese, la realtà ha davvero superato ogni immaginazione. La sua *Black Cabin*, realizzata con l'équipe di Alain Laurens de La Cabane Perché, è una vera suite extralusso di 87 metri quadrati (la più grande d'Europa) sospesa a otto metri d'altezza.

«Ho realizzato un progetto che da tempo avevo in mente», spiega il proprietario. «Per molti la casa sull'albero è sinonimo di rifugio spartano, qui è l'opposto: una suite con tutti i comfort, un eco-loft all'avanguar-

dia». E, quando diciamo suite, la si intende fornita proprio di tutto: una doccia-spa, aria condizionata, tv Led con antenna satellitare, home theatre e, naturalmente, servizio in camera. Perché è bello perdersi tra le fronde di un albero, ma chi ci vieta di godere anche delle comodità e dell'adorata tecnologia? Ecco la prova quindi che ecologia e high-tech possono felicemente convivere.

Tra i servizi extra offerti agli ospiti ci sono i massaggi in camera e la colazione a base di prodotti biologici fatti in casa e coltivati nel podere. Tra questi anche i cosmetici, i profumi e gli oli derivati dalla lavanda.

«Dopo la costruzione della mia prima cabane, la *Suite Bleue*, ultimata nel 2005», continua Renzo, «avevo talmente tante richieste che ho sentito



La prima colazione è a base di prodotti biologici e vista mozzafiato. Nella pagina accanto. La grande terrazza che affaccia sulla splendida campagna della Toscana.

*“Una volta saliti sull'albero, dopo lo stupore iniziale, ci si lascia abbracciare dai rami possenti. Di notte l'atmosfera è veramente magica”*





La camera della cabane: i tessuti del letto sono ecologici. Nella pagina accanto, in senso orario. L'angolo studio, il bagno con doccia-spa e la chaise longue con vista panoramica.



*“L'albero è sotto controllo e libero di crescere: non è stato piantato un solo chiodo nel tronco”*

la necessità di costruirne un'altra. Se la prima era romantica ed essenziale, questa doveva essere ultramoderna e confortevole». Ogni Cabane Perchée, secondo Lau rens, ha una sua anima, nel pieno rispetto del *genius loci*. Così la ricerca dell'albero giusto, in

questo caso un pino marittimo di 200 anni, è stato il primo passo. «Un albero maestoso e possente», lo descrive Renzo entusiasta. «Quando l'ho visto, ho capito subito che sarebbe stato il luogo ideale per la mia nuova cabane. In più la struttura non interferisce con la sua vitalità: non è stato piantato neanche un chiodo nella corteccia. La salute dei due alberi, inoltre, è monitorata periodicamente da un agronomo dell'Università della Tuscia. Che ha studiato anche un metodo efficace per scongiurare il pericolo dei fulmini creando un campo magnetico protettivo».

Realizzata con assi di cedro rosso americano, la *Black Cabin* si presenta con un design degli interni, curato da Claudia Pelizzari, fatto di arredi sofisticati e firmati dai più noti designer contemporanei, con una doccia in vetro, quadri astratti alle pareti, tessuti ecologici, lampade e accessori high-tech. E, sulla terrazza, comode chaise longue per godere dello splendido paesaggio tra distese di lavanda e ulivi. Di sera, a disposizione, un telescopio per ammirare le stelle. Da lassù, dalla casa sull'albero, sembra di essere già molto più vicini al cielo.

Marta Mariani **1**

